

“Vitalissimo intreccio di universi identitari che da millenni ne caratterizzano la vocazione all'accoglienza. Roma è divenuta modello virtuoso, sebbene complesso di convivenza cosmopolita e multiculturale nel respiro del Tempo profondo. Attraverso l'incontro fecondo tra *valori comuni* e *valori diversi*, la Città Eterna esprime dunque la più matura e paradigmatica sintesi tra universalismo e pluralità diffuse nella coesistenza pacifica delle differenze. Sintesi tanto più necessaria oggi, di fronte alla sfida epocale che configura una sempre più stretta interdipendenza tra tutti i popoli della Terra e la progressiva presa di coscienza che l'aiuto ai Paesi poveri – impoveriti – sia un inderogabile obbligo civico-morale individuale e collettivo che ci riguarda e interpella.

Di Roma-città-mondo, ideale e compiuta espressione dell'ecumene sociale per il suo tratto distintivo di solidale apertura all'Altro, tratta questo volume corale un racconto partecipato che dà voce ad alcune delle numerose realtà testimoni di una città da sempre capace di porci ed essere *in relazione* significativa, di fare spazio all'altro, fuori e dentro di noi”.

Tiziana Grassi



a cura di
Tiziana Grassi
Gian Matteo Sabatino

VOCAZIONE ALL'ACCOGLIENZA E SENSO DI COMUNITÀ
DALLA STORIA AL CONTEMPORANEO



ROMA

a cura di
TIZIANA GRASSI | GIAN MATTEO SABATINO

ROMA

VOCAZIONE ALL'ACCOGLIENZA E SENSO DI COMUNITÀ DALLA STORIA AL CONTEMPORANEO

*Riflessioni, buone pratiche e proposte
per una convivenza possibile e dialogante*



PALOMBI EDITORI



Gian Matteo Sabatino, nato a Roma il 9 agosto 1964, insegnante dal 1986, e Dirigente Scolastico dall'Anno Scolastico 2021-2022. Laureato in Scienze Politiche all'Università La Sapienza di Roma, ha conseguito il Master in Dirigenza Scolastica nel 2011.

È docente della Scuola di Lingua e cultura italiana per adulti dal 2006 e stabile membro del Coordinamento migranti della Comunità di Sant'Egidio di Roma, con la quale collabora dagli anni Ottanta.

Oltre ad aver scritto diversi articoli sulla scuola, sull'integrazione e sulla disabilità presso riviste pedagogiche (*La vita scolastica*) e quotidiani (*Il Manifesto*, *la Repubblica*), è autore del libro *Tutti a Scuola. La presenza degli stranieri e il ruolo di inclusione della scuola italiana*. Editrice La Scuola, Collana Educazione e Società, Brescia 2008. Ha inoltre pubblicato: *Tutti a scuola. Lo ius culturae e l'inclusione degli studenti stranieri*, Editrice La Scuola, Collana Didattica, Brescia 2016.

È stato autore di articoli e collaboratore per la pubblicazione del libro *L'accoglienza delle persone migranti. Modelli di incontro e socializzazione* (a cura di Tiziana Grassi) One Group Edizioni, L'Aquila, 2019.

Ha curato, assieme alla giornalista Tiziana Grassi, il volume monografico 3/2020 della Rivista dell'Istruzione (diretta da Giancarlo Cerini) *Accoglienza e Integrazione*, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna (RN).

Ha collaborato, insieme ai partecipanti al Forum, al testo *Idee ricostruttive per la scuola. Materiali e documenti prodotti dal lavoro collettivo del Forum Politiche Istruzione PD 2010-2012*, promosso da Giovanni Bachelet e Francesca Puglisi.

ROMA

VOCAZIONE ALL'ACCOGLIENZA E SENSO DI COMUNITÀ
DALLA STORIA AL CONTEMPORANEO

Tiziana Grassi | Gian Matteo Sabatino

ROMA
VOCAZIONE ALL'ACCOGLIENZA
E SENSO DI COMUNITÀ
DALLA STORIA AL CONTEMPORANEO

*Riflessioni, buone pratiche e proposte
per una convivenza possibile e dialogante*



PALOMBI EDITORI

CLIMA
TAR

il clima
ideale
per la tua
casa



SANTACÉSARIA
engineering



Con il sostegno di:

© 2021 Diano Libri Srl
Via Pietro Giardini, 186
41124 Modena
www.palombieditori.it

Gli Autori hanno la piena responsabilità delle opinioni espresse
nella presente pubblicazione.

Tutti i diritti riservati Tiziana Grassi | Gian Matteo Sabatino

EDITOR

Giovanna Chiarilli

IN COPERTINA

Roma vista da Piazza San Pietro. Perché non si può parlare di
Roma e della sua millenaria vocazione all'accoglienza senza
evocare l'ideale "abbraccio" universale del Colonnato berniniano
sulla città e, più estesamente, sull'Umanità.

Si ringrazia il Fotografo Marco Pavani per la gentile concessione.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere memorizzata,
fotografata o comunque riprodotta senza le dovute autorizzazioni.

ISBN 978-88-6060-934-2

INDICE

Introduzione di Tiziana Grassi <i>Roma tra accoglienza e senso di comunità nel contemporaneo</i>	11
Presentazione di Gian Matteo Sabatino <i>La radice cristiana della solidarietà</i>	35
Eraldo Affinati <i>Via dalla pazza classe. Educare per vivere</i>	41
"Le mappe della disuguaglianza. Una geografia sociale metropolitana", di Ketj Lelo, Salvatore Monni, Federico Tomassi	44
Michele Bononi <i>Bambini e ragazzi stranieri tra italiano e lingua madre. Riscoprire la propria cultura d'origine in una scuola di quartiere di Roma</i>	46
"Roma Ricerca Roma"	57
Paolo Ciani <i>Vivere insieme: una proposta per il futuro di Roma</i>	60

Gennaro Cicchese <i>La sfida dell'oggi: alla ricerca dell'umanità perduta. Antropologia della prossimità. Un ponte verso il futuro</i>	65	Catia Fierli <i>Un caleidoscopio... in biblioteca! Un contributo per raccontare e condividere un'esperienza vissuta in una scuola romana con una particolare attenzione all'accoglienza e inclusione delle persone di altre culture.</i>	122
Giornata Mondiale della Memoria e dell'Accoglienza	71	Scuolemigranti	128
Luca Di Sciullo Ginevra Demaio <i>La presenza strutturale degli immigrati a Roma e nel Lazio, tra accoglienza e valorizzazione</i>	78	Tiziana Grassi <i>Quelle distanze tra realtà e rappresentazione. Se il linguaggio crea ponti o muri. Flussi migratori vs flussi di notizie: un altro racconto è possibile</i>	131
Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato	95	"Educazione, formazione e pedagogia in prospettiva interculturale" di Massimiliano Fiorucci	156
Francesco Donat-Cattin <i>Ma il cammino non finisce a Roma. Lo 'Spedale per pellegrini' a Trastevere, crocevia di storie</i>	98	Chiara Mellina <i>Roma meticcias, claro que sì</i>	158
Giornata Internazionale per i Diritti dei Migranti	107	CIR - Consiglio Italiano per i Rifugiati	165
Lidia Ferrari <i>L'esperienza della Rete per i diritti di rifugiati e migranti del Lazio</i>	112	Mirisola Concetta Anteo Di Napoli <i>La vocazione all'accoglienza dell'INMP a Roma: una pianta giovane con radici antiche</i>	171

Michela Nocita <i>TRAME antiche e moderne per un nuovo tessuto europeo</i>	180
Clinica del diritto dell'Immigrazione e della Cittadinanza dell'Università degli Studi Roma Tre	185
Francesco Pompeo <i>Diritto alla città e neo-autoctonia: pluralismo educativo vs razzismo in una periferia storica romana.</i>	188
“L'accoglienza delle persone migranti. Modelli di incontro e di socializzazione” di Tiziana Grassi	210
Gian Matteo Sabatino <i>Sette punti per una proposta di riforma dell'accoglienza a Roma nel settore pubblico</i>	214
Angela Scalzo <i>Fare della diversità un elemento positivo da conoscere e far conoscere è il nostro obiettivo!</i>	253
Conclusioni di Walter Tocci <i>Proviamo a immaginare come sarà Roma a metà del secolo</i>	257

*La felicità è certamente desiderabile
quando riguarda una sola persona,
ma è più bella e più divina se riguarda
un popolo e le città.*
Aristotele

TRAME antiche e moderne per un nuovo tessuto europeo

Michela Nocita

Docente di Italiano e Latino al Liceo Classico Statale
"Pilo Albertelli" di Roma

180

Roma vocazione all'ecceellenza

Tessere TRAME

"Se dovessi esprimere il mio pensiero su questo progetto e definirlo con una parola, credo che sceglierei 'intrigante'. Agnese è una degli studenti del Liceo "Pilo Albertelli" di Roma, unica scuola italiana che partecipa al Progetto europeo "TRAME, Tracce di Memoria 2020-2022" (2020-1-IT02-KA201-0797949), il primo *Erasmus Plus* a vocazione completamente archeologica. L'aggettivo 'intrigante' si adatta davvero bene al lavoro che stiamo svolgendo in questi mesi: tanti sono i fili da tessere in un'ampia trama che va a coprire idealmente vari Paesi del nostro continente, già legati da una tradizione culturale secolare. E come accade negli studi di ampio orizzonte cronologico e tematico, non sono pochi anche i "fili da torcere" perché il *focus* del Progetto "TRAME" è quello delle migrazioni, tema imprescindibile per consentire agli studenti di comprendere il valore della diversità culturale, frutto degli spostamenti antichi e contemporanei.

Sulle orme della Memoria

Con i partners del Progetto (l'Istituto di Archeologia

della Serbia, l'Istituto di Belle Arti di Belgrado, l'Associazione ungherese Cultural Heritage Managers, l'Università di Tecnologia di Cipro, il Direttorato di Catalca e l'Università di Varsavia), abbiamo individuato le linee guida per questa esplorazione nello spazio e nel tempo: il processo storico da seguire, l'oggetto di studio da indagare e le modalità di comunicazione e di ricezione da parte degli studenti. Stiamo seguendo il processo di 'contaminazione' tra le culture europee attraverso le migrazioni di popoli; stiamo indagando e, ci auguriamo, consolideremo tra i ragazzi il concetto di 'identità europea' scoprendo le nostre radici comuni; infine, narreremo e ascolteremo la storia nostra e altrui scoprendoci molti vicini fin da epoche remote. Uno *storytelling* di parole, disegni e filmati, guidati dalle voci della Memoria collettiva.

A scuola e... al Colosseo

"Senza aver studiato le migrazioni del passato, sarebbe molto più facile dare ascolto alle attuali provocazioni e alle propagande anti migratorie che parlano di 'invasioni' e di identità nazionali minacciate. La scuola in questo caso ha un ruolo molto importante nel dare la conoscenza giusta", afferma Luigi che, con i suoi compagni, sta affrontando uno studio comparato tra le migrazioni del passato e quelle attuali. Tanti i temi per incrementare le competenze e lo spirito critico nello studio del mondo antico, *curriculum* principale del Liceo: le modalità dei viaggi per terra e per mare, le

181

TRAME antiche e moderne per un nuovo tessuto europeo

motivazioni che animavano i viaggiatori, le difficoltà di inserimento degli stranieri nella società romana, la loro lingua, i loro culti e i loro diritti in terra straniera. Impossibile non riflettere sul presente studiando questi aspetti, così come è impossibile non accorgersi di quanto multietnica, poliedrica e culturalmente ricca fosse la società romana fin dall'epoca imperiale. E il simbolo di quell'antico *melting pot*, per la sua stessa vocazione all'accoglienza, è l'Anfiteatro Flavio: non a caso, il capofila del Progetto è l'Ente "PARCO - Parco Archeologico del Colosseo" diretto da Alfonsina Russo, la quale ha sostenuto e sostiene l'iniziativa nonostante tutte le difficoltà dei nostri giorni.

TRAME come didattica innovativa

Il valore del Progetto è espresso anche nelle modalità didattiche, multidisciplinari e poliedriche: come ricorda lo studente Michele: "TRAME permette di ragionare unendo varie discipline" perché si configura sia come traduzione e analisi delle fonti antiche e moderne sulle migrazioni, che come rielaborazione critica scritta, grafica e multimediale in italiano e in inglese, lingua ufficiale dei lavori. Non solo: le stesse discipline scolastiche vengono trattate in modo inconsueto e rivelano ai ragazzi aspetti culturali troppo spesso trascurati, destando il loro interesse. "Sono felice di partecipare al progetto perché ho analizzato alcune tematiche socio-politiche molto importanti della civiltà romana, come la tolleranza nei confronti dei culti stranieri", afferma Davide;

Elisa aggiunge di aver appreso che "nell'antica Grecia lo straniero era l'ospite che doveva essere accolto, rivestito di dignità e rispetto, poiché era convinzione che gli Dei visitassero gli uomini per testare la loro bontà e ospitalità. L'ospitalità allo straniero, dunque, è accordata senza nessuna condizione, poiché egli era protetto da Zeus". Anche la scelta dei testi di studio è orientata in senso innovativo: non solo l'analisi dei testi letterari ma anche quella "delle iscrizioni antiche è uno strumento molto utile per comprendere e ricostruire gli spostamenti e le migrazioni: la traduzione di questi testi ci ha permesso di conoscere sia i tragitti intrapresi dai migranti, che le professioni e le vicende personali che spesso erano la ragione dello spostamento stesso" ricorda Livia. E conclude Thomas Karol: "Lo studio delle lingue classiche, ma anche il riportare in vita le informazioni tralasciate dai libri di scuola, è qualcosa che non tutti fanno; per questo, ne vado particolarmente fiero". In questo tempo di COVID, le attività previste a breve raggio sono la collaborazione a distanza tra i liceali albertelliani e gli studenti dell'Istituto di Belle Arti di Belgrado, la realizzazione di un libro che raccolga le "best practices" sviluppate tra le scuole e le Istituzioni nei vari Paesi e un docufilm su tutte le attività a cura della società Hyria Lab. Ma, appena le condizioni sanitarie internazionali lo consentiranno, gli studenti, i professori e gli operatori culturali dei Paesi partners si ospiteranno a vicenda per ripercorrere nel tempo quegli itinerari di migrazioni per ora solo oggetto di studio.

L'Italia dei migranti e degli emigrati

“Ancora oggi, decine di secoli dopo, molti uomini non discernono la paura del diverso dall’oggettiva utilità dell’immigrazione nel concorrere alla promozione della diversità, nel salvare Paesi come l’Italia dall’invecchiamento e dal costante deficit demografico. In definitiva questo progetto ci porta a riflettere su un argomento sempre attuale e antico quanto l’uomo”. Dalle parole di Luca si comprende come gli studenti siano pronti ad affrontare lo studio di un processo di lunga durata destinato a non terminare. Migliaia di anni fa lungo le direttrici del Reno e del Danubio, poi attraverso il *Mare Nostrum*, oggi dalle coste libiche e da quelle balcaniche sono giunti e continuano a giungere uomini e idee, generando una vitale contaminazione certamente non sempre facile a gestirsi, ma che non è possibile respingere perché connaturata all’essere umano. “Le nuove generazioni sono le lontane eredi di questo passato: ancora una volta studiare si dimostra uno strumento fondamentale per aiutarci a comprendere il presente. Siamo stati davvero dalla parte di chi emigra, anche se non ce ne ricordiamo, basta guardare alle storie dei bisnonni e dei trisavoli, costretti a lasciare un’Italia appena unita partendo verso l’America. E anche noi, come popolo italiano, abbiamo provato i pregiudizi di chi avrebbe dovuto accoglierci; cosa c’è che distingue la sofferenza dei migranti di allora dal dolore dei migranti di oggi?”. Chiare le parole della studentessa Diana: la coscienza personale è figlia di quella storica e

collettiva. Per (ri)costruirla affidiamoci alla Memoria, seguendone le *tracce*.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Clinica del diritto dell'Immigrazione e della Cittadinanza dell'Università degli Studi Roma Tre

Nata nel 2010, inizialmente come laboratorio sperimentale, la Clinica del diritto dell'Immigrazione e della Cittadinanza dell'Università degli Studi Roma Tre, rappresenta una delle prime esperienze italiane di insegnamento clinico del diritto. Altro vantaggio dell'Università, l'essere stata la prima in assoluto ad aprire un servizio al pubblico all'interno dei propri locali. Fin dall'Anno Accademico 2011-2012, infatti, al corso semestrale di diritto

Finito di stampare
nel mese di ottobre 2021

Diano Libri Srl
Modena



Tiziana Grassi. Nata a Taranto, vive e lavora a Roma. Giornalista, ricercatrice e studiosa di geografia umana e fenomeni migratori, è stata autrice di programmi televisivi di servizio per gli italiani all'estero a Rai International e consulente di programmi di cultura per Rai1 e Rai2.

Laureata in Lettere Moderne all'Università degli Studi Roma Tre, si interessa di emigrazione-immigrazione e di sociologia della comunicazione. In materia di mobilità umana e intercultura, ha svolto e svolge attività di didattica, formazione e ricerca in Giornate di studio, Seminari e Master presso molte Università italiane tra cui Sapienza Università di Roma-Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale-Master post laurea 'Immigrati e Rifugiati'; Università Cattolica del Sacro Cuore 'A. Gemelli' di Roma-Master 'Politiche Migratorie, Human Care e Management sostenibile'; Scuola di Studi Superiori per Mediatori linguistici 'Agorà Mundi' del Consorzio Universitario di Agrigento; Università degli Studi 'Federico II' di Napoli-Dipartimento di Scienze Politiche-Master 'Immigrazione e politiche pubbliche di accoglienza e integrazione'; Università di Macerata e Teramo-Facoltà di Scienze della Comunicazione, Università degli Studi 'Aldo Moro' di Bari-Sede di Taranto. Sull' stessi temi, è relatrice a convegni di carattere scientifico e *workshop* nazionali e internazionali.

Ha collaborato al programma culturale radiofonico 'Un Libro per l'Europa' della Commissione Europea-Rappresentanza in Italia, e, per la Società Dante Alighieri, alla programmazione scientifica della 'Prima Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo' promossa dal Ministero degli Affari Esteri (FAO, Roma 2008).

Tra i riconoscimenti ricevuti per l'impegno giornalistico e umanitario nel campo delle migrazioni di ieri e di oggi, si citano nel 2010, il Premio internazionale 'Globo Tricolore - Italian Women in the World all'eccellenza italiana nel Mondo'; nel 2014, il Premio 'Nelson Mandela' per i diritti umani; nel 2015, il Premio internazionale 'Giornalisti del Mediterraneo'. Dal 2015 è referente per la Comunicazione istituzionale dell'INMP, Istituto Nazionale per la promozione della Salute delle popolazioni migranti e per il contrasto alle malattie della Povertà, ente pubblico del Ministero della Salute, "centro di riferimento nazionale per le problematiche di assistenza sanitaria verso le popolazioni migranti e la povertà", un'eccellenza riconosciuta *best practice* dall'OMS, l'Agenzia dell'ONU per la Salute.

Autrice di saggi e articoli in opere miscelanee tra cui il 'Rapporto Italiani nel Mondo' (Fondazione Migrantes) e 'Rapporto Italia' (Eurispes), firma per numerose testate internazionali. Tra le sue pubblicazioni, si segnalano: *Dicono di Roma - 50 interviste per il terzo millennio*, Editori Palombi, Roma 2000; *Noi bambini e la tv prima e dopo l'11 settembre*, Stango, Roma 2002; *Dicono di Taranto - Sentinella del territorio, Lontananza, Appartenenza. Percorsi*, Provincia di Taranto-Edizioni Ink Line, Taranto 2004; con Mario Morcellini (a cura di), *La guerra negli occhi dei bambini - Le immagini televisive dei conflitti tra critica e proposta*, Rai-Eri-Pellegrini, Roma-Cosenza 2005; con Catia Monacelli e Giovanna Chiarilli (a cura di), *l'opera multimediale in dvd Segni e sogni dell'emigrazione - L'Italia dall'emigrazione all'immigrazione*, Eurilink, Roma 2009; *Anatomie degli Invisibili. Precari nel lavoro, precari nella vita*, Nemapress, Alghero 2012; *Taranto. Oltre la notte*, Progedit, Bari 2013; *Dizionario Enciclopedico delle Migrazioni Italiane nel Mondo* (ideazione-direzione progetto e co-curatela), SER, ItaliAteneo-Fondazione Migrantes, Roma 2014; *L'accoglienza delle persone migranti. Modelli di incontro e di socializzazione* (a cura di), con Prefazione del Presidente del Parlamento europeo David Sassoli, One Group, L'Aquila 2019; *Taranto all'appuntamento con il futuro. In colloquio con la città sui toccanti del Mare*, Antonio Mandese Editore, Taranto 2021. (foto di Pasquale Reo)